CAMERA DEI DEPUTATI N. **2982**

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa della deputata L'ABBATE

Istituzione di un programma nazionale di interventi per il contrasto dell'erosione delle coste e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere

Presentata il 24 giugno 2026

Onorevoli Colleghi ! — L'erosione delle coste rappresenta una delle principali criticità ambientali che interessano il territorio nazionale e costituisce una delle manifestazioni più evidenti degli effetti dei cambiamenti climatici sulle aree costiere.

Secondo i dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), una quota significativa delle coste italiane è interessata da fenomeni di arretramento della linea di riva, perdita di sedimenti e instabilità geomorfologica. L'innalzamento del livello del mare, l'intensificazione degli eventi meteomarini estremi e l'aumento della frequenza delle mareggiate stanno aggravando condizioni di vulnerabilità già presenti in numerosi territori costieri.

Le conseguenze dell'erosione delle coste incidono direttamente sulla sicurezza delle persone e dei beni, sulla conservazione degli ecosistemi marino-costieri, sulla fruibilità del demanio marittimo, sulla tutela del paesaggio e sulla competitività economica dei territori. Il fenomeno interessa infrastrutture pubbliche, insediamenti abitativi, attività produttive, porti, aree naturali protette e, in particolare, il settore turistico-balneare, che rappresenta uno dei principali motori dell'economia di molte regioni italiane.

Le regioni del Mezzogiorno risultano particolarmente esposte agli effetti dell'erosione costiera. La lunghezza delle coste, la rilevanza del turismo balneare e la crescente pressione derivante dagli eventi climatici estremi rendono particolarmente vulnerabili territori quali la Puglia, la Calabria, la Sicilia, la Campania, la Basilicata, il Molise e l'Abruzzo.

Tra queste, la regione Puglia costituisce uno dei casi più significativi. Con oltre ottocento chilometri di litorale, distribuiti tra costa sabbiosa, litorali a ciottoli, falesie

rocciose e ambienti di elevato pregio naturalistico, essa rappresenta una risorsa strategica di valore nazionale sotto il profilo ambientale, paesaggistico, culturale ed economico.

Negli ultimi anni numerosi episodi hanno evidenziato la crescente fragilità del territorio costiero pugliese. Fenomeni di arretramento della linea di costa e di instabilità geomorfologica hanno interessato diversi tratti del litorale regionale, con ripercussioni sulla sicurezza pubblica, sulle attività economiche e sul patrimonio ambientale. Particolare attenzione ha suscitato il crollo dell'arco naturale dei Faraglioni di Sant'Andrea a Melendugno nel Salento, divenuto simbolo della vulnerabilità delle falesie costiere e degli effetti combinati dell'erosione marina e degli eventi atmosferici estremi. Analogamente, recenti provvedimenti adottati dal comune di Monopoli hanno comportato la chiusura e l'interdizione di alcuni tratti costieri a causa di situazioni di rischio derivanti dall'instabilità della costa.

La regione Puglia ha avviato importanti interventi per il contrasto dell'erosione costiera, anche attraverso il Piano regionale delle coste e mediante la programmazione di risorse nell'ambito del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Tuttavia, la natura del fenomeno, sempre più esteso e complesso, richiede un quadro nazionale organico in grado di garantire uniformità di indirizzo, coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e continuità nella programmazione degli interventi.

L'ordinamento dello Stato dispone già di importanti strumenti in materia di difesa del suolo e tutela dell'ambiente. Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (cosiddetto « codice dell'ambiente »), disciplina la difesa del suolo e attribuisce alle autorità di bacino distrettuali compiti di pianificazione e di gestione del rischio idrogeologico. Il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici individua, inoltre, l'erosione delle coste tra i principali rischi che interesseranno il territorio nazionale nei prossimi decenni.

Nonostante ciò, manca ancora una disciplina specificamente dedicata alla salvaguardia attiva delle coste e alla gestione integrata dei fenomeni erosivi. In particolare, non vi sono strumenti nazionali organici finalizzati alla gestione dei sedimenti costieri, al monitoraggio sistematico dell'evoluzione della linea di costa, alla definizione di priorità di intervento e alla programmazione di risorse dedicate.

La presente proposta di legge intende colmare tale lacuna mediante l'istituzione del Programma nazionale di interventi per il contrasto dell'erosione delle coste e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere, quale strumento permanente di coordinamento, di programmazione e di finanziamento degli interventi necessari per la tutela e l'adattamento climatico delle aree costiere.

La proposta di legge valorizza il ruolo tecnico-scientifico dell'ISPRA, delle autorità di bacino distrettuali, delle regioni e degli enti locali, promuove una gestione sostenibile dei sedimenti, rafforza le attività di monitoraggio e di conoscenza del territorio e istituisce un Fondo per la resilienza delle coste, destinato a sostenere gli interventi prioritari individuati a livello nazionale.

L'obiettivo è quello di dotare il Paese di una strategia organica e permanente per la tutela delle coste italiane, riconoscendo il litorale quale infrastruttura ambientale strategica nazionale e promuovendo una politica pubblica capace di affrontare in modo strutturale le sfide poste dall'erosione costiera.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Istituzione del Programma nazionale di interventi per il contrasto dell'erosione delle coste e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere)

1. Al fine di prevenire e di contrastare i fenomeni di erosione delle coste, di ridurre i rischi derivanti dagli effetti dei cambiamenti climatici nelle aree costiere, di tutelare gli ecosistemi marino-costieri e di promuovere la resilienza dei territori costieri, è istituito il Programma nazionale di interventi per il contrasto dell'erosione delle coste e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere.

2. Il Programma di cui al comma 1 è lo strumento nazionale di coordinamento delle politiche in materia di adattamento climatico delle aree costiere e di contrasto dell'erosione delle coste. Al coordinamento della sua attuazione provvede il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Art. 2.

(Adozione del Programma nazionale di interventi per il contrasto dell'erosione delle coste e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere)

1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, acquisite le proposte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), delle autorità di bacino distrettuali e delle regioni interessate, adotta il Programma nazionale di cui all'articolo 1.

2. Il Programma nazionale individua:

a) i tratti costieri più gravemente esposti ai fenomeni di erosione e di arretramento;

b) le priorità di intervento;

c) le misure da adottare per la gestione sostenibile dei sedimenti;

d) gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere;

e) le modalità di coordinamento tra le amministrazioni competenti.

3. Il Programma nazionale è aggiornato con cadenza triennale.

Art. 3.

(Banca di dati nazionale dell'erosione delle coste)

1. Nell'ambito del Programma nazionale di cui all'articolo 1 è istituita presso l'ISPRA una banca di dati nazionale dell'erosione delle coste, destinata alla raccolta, all'elaborazione e all'aggiornamento delle informazioni relative all'evoluzione della linea di costa, alle opere di difesa costiera e agli interventi di ripristino e di adattamento ai cambiamenti climatici.

2. L'ISPRA assicura la pubblicazione e la fruibilità delle informazioni contenute nella banca di dati di cui al comma 1 attraverso strumenti digitali interoperabili e in formato aperto.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante quota parte delle risorse del Fondo di cui all'articolo 5.

Art. 4.

(Criteri prioritari per il finanziamento degli interventi)

1. Nell'ambito delle politiche nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici e di tutela del territorio, costituiscono criteri prioritari per l'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione del Programma nazionale di cui all'articolo 1 la riduzione del rischio di erosione delle coste, la tutela degli ecosistemi costieri e la promozione della resilienza delle comunità locali.

2. Sono prioritariamente sostenuti gli interventi basati su soluzioni naturali, sul riequilibrio della dinamica sedimentaria,

sul ripristino degli *habitat* costieri e sulla riduzione della vulnerabilità climatica delle aree costiere.

Art. 5.

(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'attuazione del Programma nazionale di cui all'articolo 1 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica un fondo, denominato « Fondo per la resilienza delle coste », nel quale confluisce una quota non inferiore al 5 per cento delle risorse annualmente destinate alle misure nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici.

2. Le risorse del Fondo di cui al comma 1 possono essere destinate, in particolare:

a) agli interventi di prevenzione e di contrasto dell'erosione delle coste;

b) alle attività di monitoraggio e di supporto tecnico-scientifico svolte dall'ISPRA;

c) alla pianificazione e all'esecuzione delle attività di gestione dei sedimenti da parte delle amministrazioni competenti;

d) agli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e di tutela degli ecosistemi costieri.

3. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al comma 1 e le modalità di attuazione del presente articolo.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



19PDL0202690